



Dal 28 dicembre 2025 le autorità **iraniane** hanno scatenato una **repressione mortale contro le proteste** scoppiate nel Paese, ricorrendo all'uso della forza, alle armi da fuoco e ad arresti di massa. Le proteste sono iniziate a seguito della profonda svalutazione della moneta locale, della crescente inflazione, della cattiva gestione

Scontri e proteste in Iran, 12mila morti

Trump valuta un intervento armato



statale di servizi fondamentali come la fornitura di acqua e del peggioramento delle condizioni di vita. Precedute dalla chiusura dei negozi e dagli scioperi nel Grande Bazaar della capitale **Teheran**, le proteste si sono rapidamente estese a tutto l'Iran, dando luogo a manifestazioni di piazza che invocano la caduta della Repubblica islamica e chiedono diritti, dignità e libertà. Fonti iraniane dell'opposizione parlano di un numero di morti vicino ai **12mila**, molti dei quali giovani, mentre per il regime sarebbero 3mila.

E mentre il presidente **Donald Trump** incita gli iraniani a continuare a manifestare e a

prendere il controllo delle istituzioni, accennando ad un possibile intervento americano nel Paese, un portavoce del governo **russo** ha definito le minacce Usa a Teheran "inaccettabili" e un nuovo attacco all'Iran avrebbe "conseguenze disastrate". L'**Arabia Saudita**, l'**Oman** e gli **Emirati Arabi Uniti** stanno lavorando a livello diplomatico per cercare di evitare che le minacce del presidente **Trump** contro l'Iran si traducano in un **attacco militare**, temendo **conseguenze di vasta portata** per tutta la regione.

Intanto, l'invia speciale in Medio Oriente **Steve Witkoff** ha incontrato segretamente lo scorso fine settimana l'ex prin-

cipe ereditario iraniano in esilio **Reza Pahlavi**, che sta cercando di posizionarsi per assumere un ruolo di leader "transitorio" nel caso in cui il regime crolli. Anche il Sindaco di Crema, **Fabio Bergamaschi**, ha espresso un messaggio di profonda solidarietà nei confronti della popolazione iraniana e di chi, in tutto il mondo, scende in piazza per difendere libertà, democrazia, dignità e diritti umani. Bergamaschi ha invitato i cittadini cremonesi a scendere in piazza per manifestare vicinanza e sostegno a chi lotta per costruire un Paese libero dalla repressione teocratica. Nei prossimi giorni saranno create le condizioni per una manifestazione cittadina.

Stasera il Concerto inaugurale dell'Anno Giudiziario a Milano

Evento promosso dalla BCC Lodi – Gruppo Cassa Centrale



solenne e luminosa, e della **Fantasia Corale op. 80** di **Ludwig van Beethoven**, opera di straordinaria forza espressiva e considerata una profetica anti-

cipazione della **Nona Sinfonia**. Sotto la direzione del **M° Lucio Nardi**, la Corale Polifonica Nazariana, con il contributo del **Coro Polifonico Arturo**

Borsari di Segrate, darà vita a un collettivo artistico di grande rilievo, con la partecipazione complessiva di 100 cantori, 31 musicisti, 2 direttori e 6 solisti. "La presentazione ufficiale del concerto si è tenuta ieri 12 gennaio, presso la sede milanese di Gruppo Cassa Centrale in viale Pasubio. "La musica è la metafora di quell'armonia che deve regnare all'interno della giurisdizione" ha detto il presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano, **Antonino La Lumia** alla presentazione dell'evento. "Il concerto è una tradizione che condividiamo con il foro e l'intera giurisdizione milanese, per esprimere

quel senso di responsabilità sociale ma anche la capacità, in un mondo disarticolato e complesso, di rimettere pace con la musica". "Siamo venuti a Milano con una filosofia chiara - ha dichiarato **Fabrizio Periti, Direttore Generale di BCC Lodi** - guardare alle persone. Essendo una banca cooperativa, questo approccio ci ha permesso di crescere e di creare relazioni solide. Siamo particolarmente orgogliosi di poter costruire nel tempo alleanze durature con le isti-

Inaugurazione dell'anno giudiziario 2026

Il 30 gennaio in Corte di Cassazione e il 31 nelle Corti d'Appello

L'anno giudiziario 2026 viene inaugurato il 30 gennaio presso la Corte di cassazione e il 31 gennaio presso le 26 Corti di Appello. Le modalità organizzative delle ceremonie sono state disciplinate dal CSM con la delibera del 10 dicembre 2025, che contiene le linee guida sulle modalità organizzative delle ceremonie di inaugurazione dell'anno giudiziario. In particolare, il **Primo Presidente della Corte di Cassazione Pasquale D'Ascola** convoca in forma pubblica e solenne, alla presenza del **Capo dello Stato**, l'Assemblea generale della Corte

Suprema di cassazione per il giorno **30 gennaio 2026 alle ore 9.30, nell'Aula Magna del Palazzo di giustizia di Piazza Cavour a Roma**, per illustrare la Relazione sull'Amministrazione della Giustizia e per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. I Presidenti di Corte d'appello, vengono invitati a concentrare l'attenzione sui profili più rilevanti dell'amministrazione della giustizia nel distretto e sullo stato dell'attuazione delle più recenti riforme ordinamentali e processuali nel distretto. Viene fissato l'ordine degli interventi e, per consentire una più ampia

partecipazione, si prevede la possibilità per i Capi di corte di utilizzare piattaforme digitali per la diffusione della cerimonia. Essendo la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario occasione di pubblico dibattito sull'amministrazione della giustizia, possono intervenire i rappresentanti degli organi istituzionali, cioè titolari di pubblici poteri, il Procuratore generale e i rappresentanti dell'Avvocatura. Questo è quanto prevede l'articolo 2, comma 29, della legge n. 150 del 2005.

Tragedia di Crans Montana arresto cautelare per Moretti

Alcuni ragazzi sono ancora in condizioni critiche



mentre la moglie e comproprietaria dovrà depositare i documenti di identità e presentarsi quotidianamente alla polizia.

Tra i **119 feriti** molti sono ricoverati in Italia: se per qualcuno la situazione sta migliorando, per altri le condizioni sono ancora critiche. Nove pazienti ricoverati al Niguarda di Milano sono ancora in rianimazione e dovranno poi essere trasferiti al centro ustioni. Un altro ragazzo, Leonardo, portato questa settimana a Milano da Zurigo, è in condizioni molto gravi nel reparto di terapia intensiva. Mercoledì il governo del Cantone del Vallese ha stabilito un aiuto d'urgenza di 10 mila franchi svizzeri per le famiglie coinvolte nella tragedia. Ne Inoltre, sarà creata una fondazione indipendente per gestire le donazioni che saranno raccolte tramite un conto corrente appositamente aperto.

"L'ultimo respiro"

In memoria delle vittime e dei feriti della tragedia di Crans Montana-Svizzera

L'ultimo loro pensiero nell'inferno costruito dall'uomo, assetato e affamato di denaro. La grande luce della giovinezza spenta dal fuoco dell'ipocrisia, gioie e speranze buttate via. Solchi profondi di amarezze, lacrime a fiume per annaffiare l'arida terra deserta e incolta, che più nessuno può coltivare.

Antonio Miriadi
Salviola
10 gennaio 2026

RUBRICA

"La garbata opinione"

di **Ramon Fistarol**



Vittime dell'avidità umana

Come avrete certamente letto sui giornali e visto nei servizi al telegiornale, lo scorso 31 dicembre nella cittadina di **Crans Montana** sulle alpi svizzere, si è consumato quella che a tutti gli effetti può essere considerata non una sciagura, ma una tragedia dovuta all'avidità umana. Quaranta ragazzini nell'età dell'adolescenza e poco più grandi hanno perso la vita nel rogo del locale **Le Constellation**. Oltre cento i feriti anche gravi. Perché non è stata solo una semplice sciagura ma una tragedia dell'avidità? Circa 400 ragazzini assiepati in uno scantinato che poteva contenere solo la metà, con una sola scala per entrare ed uscire da quel locale, che per di più negli ultimi anni era stata ridotta di dimensioni per ampliare il locale, un'altra uscita di sicurezza ma chiusa a chiave, il soffitto troppo basso era stato ricoperto di materiale insonorizzante non ignifugo, del tipo che si vede sulle pareti delle sale di incisioni, niente estintori, nessun tipo di controllo al locale negli ultimi cinque anni (un po' strano in un paese preciso e puntiglioso come la Svizzera, non trovate?), ed aggiungerei io, pochissimi adulti a supervisionare il locale affollato di adolescenti. Oh Dio, un adulto ci sarebbe anche stato, la proprietaria del locale, ma appena ha visto l'incendio, invece di pensare a mettere in salvo i ragazzini ha pensato bene di mettere in salvo l'incasso della serata e di scappare a gambe levate. Ma dico io, con che coraggio lasci bruciare vivi decine di ragazzini per mettere in salvo l'incasso? Come puoi continuare a vivere con un simile rimorso? Come puoi guardarti allo specchio dopo quello che hai fatto? In una puntata di **Quattro di Sera, Paolo Del Debbio** si è trovato in evidenti difficoltà a chiamare "signora" la proprietaria del locale. E vorrei ben vedere, come si può chiamare "signora" una donna che scappa da un locale in fiamme mentre dei ragazzini al suo interno stanno bruciando vivi? Dove si trovava quando il soffitto stava iniziando a prendere fuoco? Se ci fosse stato un adulto che prontamente avesse spento le prime fiamme con un estintore tutto questo non sarebbe successo. Non c'è da dare la colpa ai ragazzini che hanno filmato le fiamme invece di scappare perché a quella età la percezione del pericolo è ancora davvero bassa. Per un ragazzino, delle fiamme sul soffitto sono una cosa spettacolare da filmare. Il fuoco ha da sempre il suo fascino. Un simile soggetto, perché il termine "persona" non calza su di lei, merita solo di essere chiamato come la nota città cantata da Omero. E sono ancora stato buono perché un personaggio simile non è buono nemmeno per essere usato come concime per i campi. Scusandomi con tutti voi se per una volta questa opinione è stata meno garbata del solito, vi chiedo come sempre di dirci la vostra scrivendoci alla mail sett@primapagina1.191.it

Primapagina

Registrazione Tribunale di Crema n. 60 del 18/8/86

Certificato di iscrizione al Registro Nazionale della stampa al n° 02171 Vol 22 Foglio 561 del 30/6/87 ROC n° 35835

SOCIETÀ EDITRICE

INTERMEDIA

Sede: Via Dell'Oca, 2 Cremona P.IVA 01726330192 F.G.E.

Don Corrado Fioravanti Direttore Responsabile Rosa Massari Parati

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

REDAZIONE

26013 Crema, Via Dell'Oca, 2 Tel. (0373) 86378 r.a. Fax (0373) 250361

sett@primapagina1.191.it

www.inprimapagina.com

STAMPA

Centro Stampa Quotidiani, S.p.A. Via dell'Industria, 52 25030 Erbusco (BS)

DISTRIBUZIONE

Canesi Diffusione s.r.l., Via Ferraro 16, Cremona

ABBONAMENTI

Cartaceo € 50,00 Telematico € 40,00 Cartaceo + Telematico € 60,00 Sostenitore € 80,00 Amico € 100,00

Presso la nostra Redazione o tramite Bonifico Bancario IBAN

IT16N070765684000000011550 a Intermedia per inPrimapagina

PUBBLICITÀ

INTERMEDIA Tel. (0373) 86378 r.a.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Riproduzione Vietata

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborare ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione: in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.